



# NAGORNO KARABAKH UNA TRAGEDIA DIMENTICATA



Tra le urla di guerra da cui siamo travolti, sta passando sotto un drammatico e colpevole silenzio  
**la situazione degli Armeni dell'Artsakh/Nagorni Karabakh.**

Dopo le guerra scatenata dall'Azerbaijan nel 2020 ("Guerra dei 44 giorni"), dopo oltre 9 mesi di totale isolamento legato alla chiusura dell'unica strada ("corridoio di Lachin") che collegava l'Artsakh all'Armenia e al resto del mondo,

**lo scorso 19 settembre un ulteriore attacco azeri, spalleggiato dalla Turchia e tacitamente accettato dalla Russia, ha portato alla fine dell'autoproclamata Repubblica dell'Artsakh ed alla fuga in massa della sua popolazione verso la vicina Armenia. Una fuga improvvisa e totale: nel giro di qualche giorno, 120.000 persone, di cui 30.000 minori, hanno lasciato case, scuole, chiese, cimiteri...** paesaggi ed attività consuete, progetti di vita e memorie di defunti, un intero e ricchissimo patrimonio sociale, culturale e territoriale accumulato in secoli di storia e che si era recentemente rivitalizzato con un progetto civico e politico -

l'autoproclamata Repubblica dell'Artsakh (2017) - raro esempio di democrazia nella regione circumcaucasica.

**Rifugiata nelle vicina Repubblica di Armenia, questa popolazione migrante sta ricevendo un'accoglienza alimentata e sostenuta dagli aiuti istituzionali e dalla solidarietà interna e della diaspora, che cercano di soddisfarne i bisogni di base pur con le difficoltà immaginabili in un Paese di 3 milioni di abitanti e dalle limitate possibilità economiche,**

Molto più sguarnite risultano l'assistenza psicologica e l'attività di risocializzazione nel nuovo seppur non alieno contesto (comunanza linguistica, religiosa, socio-culturale); e la cosa si fa particolarmente delicata per i 30.000 minori, che si aggiungono alle svariate centinaia di bimbi già rifugiati in Armenia a partire dalla guerra del 2020.

**Per far fronte a questi bisogni, per cercare di far superare ai più giovani ed esposti i traumi della guerra e dello spaesamento, dal 2020 opera l'OnG *Declipse Armenia di Yerevan* (<https://www.facebook.com/profile.php?id=100064722094413>) : un piccolo ma motivato gruppo di volontari con competenze psico-pedagogiche, didattiche, artistiche. La sua attività è sostenuta, finanziariamente e moralmente, dall'Associazione SconfinaMenti di Campo San Martino, cui si aggiungono i contributi dell'Associazione Erika ODV e di altre Organizzazioni.**

**L'attività ha finora interessato circa 160 famiglie, rifugiate dal 2020.**

**ORA, CON IL NUOVO ED AGGRAVATO QUADRO, C'È IL BISOGNO E L'IMPEGNO DI FARE MOLTO DI PIÙ**